

L. 12 novembre 2011, n. 183, art. 15 “Norme in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive e divieto di introdurre, nel recepimento di direttive dell’Unione europea, adempimenti aggiuntivi rispetto a quelli previsti dalle direttive stesse”.

AVVERTENZE GENERALI

Si informano gli utenti che, in base alla direttiva del Ministro della pubblica amministrazione e della semplificazione datata 22/12/2011, le pubbliche Amministrazioni non possono più né accettare né chiedere ai cittadini l’esibizione di atti o certificati già in possesso di altre pubbliche Amministrazioni. Tutti i certificati, sempre secondo la suddetta direttiva, devono essere pertanto sempre sostituiti dalla dichiarazione sostitutiva di certificazione.

Di conseguenza, le domande concernenti il rilascio, da parte di questo Ministero, dei certificati utili ai fini della libera circolazione in ambito comunitario, dovranno essere corredate esclusivamente dalla dichiarazione sostitutiva di certificazione.

Detta dichiarazione sostitutiva dovrà essere debitamente compilata e dovrà contenere, per ciascuna professione o specifica fattispecie, tutte le informazioni richieste da questo Dicastero nel presente allegato. Si rende noto altresì che questo Ministero, in ottemperanza a quanto previsto dalla Legge 183/2011 e dalla sopra richiamata direttiva, accetterà e darà seguito unicamente alle domande di rilascio dei certificati utili ai fini della libera circolazione in ambito comunitario, se corredate dalla dichiarazione sostitutiva di certificazione. Non saranno invece prese in considerazione le domande corredate da certificati o atti in possesso di altre pubbliche Amministrazioni.

Per la corretta compilazione della dichiarazione sostitutiva di certificazione, si invita pertanto a leggere con attenzione quanto di seguito indicato.

Stati, qualità personali e fatti che devono essere oggetto di autocertificazione ai sensi dell’art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

Per il rilascio del Good Standing e/o del certificato utile ai fini della libera circolazione nei Paesi dell’Unione europea, della Confederazione svizzera o dell’Area SEE (Norvegia, Islanda, Liechtenstein) relativamente ai titoli di **Medico chirurgo, Medico specialista, Medico di medicina generale, Medico veterinario, Odontoiatra, Odontoiatra specialista e Farmacista** conseguiti in Italia, e per i possessori del titolo di Medico Chirurgo che possono esercitare la professione di Odontoiatra in Italia, devono essere compilate le dichiarazioni sostitutive di certificazione secondo quanto di seguito indicato, per ciascuna professione.

MEDICO CHIRURGO

(modulo di domanda “[MODELLO G1 – Medico chirurgo](#)” e modulo per la [dichiarazione sostitutiva di certificazione](#))

1. Fotocopia di un documento di identità.
2. I possessori del titolo di Medico chirurgo devono attestare, attraverso una dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n 445) i seguenti stati, qualità personali e fatti:
 - il possesso del titolo di laurea, con indicazione della precisa denominazione del titolo, dell’anno accademico di immatricolazione, della data di conseguimento, della durata legale del corso e dell’Università che lo ha rilasciato;

- se il corso universitario si è svolto interamente in Italia;
 - nel caso in cui il percorso formativo universitario sia stato svolto in toto o in parte in un **PAESE EXTRACOMUNITARIO** e successivamente riconosciuto da una Università italiana è necessario indicare gli estremi (protocollo, data, firma del Rettore) della delibera dell'Università di convalida degli esami nonché indicare gli esami che sono stati sostenuti in Italia;
 - il possesso del titolo di abilitazione (Esame di Stato), con indicazione della data di conseguimento e dell'Università che lo ha rilasciato;
 - nel caso in cui sia stato conseguito un titolo di laurea **abilitante** all'esercizio dell'attività di medico chirurgo, ai sensi dell'art. 102, comma 1, del D.L.17 marzo 2020, n. 18, si chiede di inoltrare la dichiarazione sostitutiva di certificazione direttamente scaricabile dal sito dell'Università dalla quale risulti tale riferimento normativo;
 - l'iscrizione all'Ordine professionale con indicazione della data, del numero di iscrizione e dell'Ordine presso cui si è attualmente iscritti (si richiede di indicare espressamente eventuali cancellazioni precedenti da altri Ordini);
 - in caso di mancata iscrizione ad un ordine professionale deve dichiarare di non essere mai stato iscritto, ovvero dichiarare i/il periodo/i di iscrizione ed eventuale/i cancellazione/i.
 - di aver/non aver riportato misure o sanzioni di carattere disciplinare riguardanti l'esercizio della professione, specificando se vi siano in corso o siano state riportate in passato sanzioni disciplinari o amministrative;
 - nel caso di non iscrizione ad alcun ordine professionale in Italia, indicare la non iscrizione.
3. Su ogni domanda deve essere applicata una marca da bollo del valore di € 16,00.

L'Amministrazione provvederà, ai sensi di legge, al controllo a campione sulla veridicità delle autocertificazioni.

MEDICO SPECIALISTA

(modulo di domanda “MODELLO G1 – Medico specialista” e modulo per la dichiarazione sostitutiva di certificazione)

1. Fotocopia di un documento di identità.
2. I possessori del titolo di Medico specialista devono attestare, attraverso una dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n 445) i seguenti stati, qualità personali e fatti:
 - il possesso del titolo di laurea in medicina e chirurgia con indicazione della precisa denominazione del titolo, dell'anno accademico di immatricolazione, della data di conseguimento, della durata legale del corso e dell'Università che lo ha rilasciato;
 - il possesso del titolo di abilitazione (Esame di Stato), con indicazione della data di conseguimento e dell'Università che lo ha rilasciato;
 - l'iscrizione all'Ordine professionale con indicazione della data, del numero di iscrizione e dell'Ordine presso cui si è attualmente iscritti (si richiede di indicare espressamente eventuali cancellazioni precedenti da altri Ordini);
 - di aver/non aver riportato misure o sanzioni di carattere disciplinare riguardanti l'esercizio della professione, specificando se vi siano in corso o siano state riportate in passato sanzioni disciplinari o amministrative;
 - in caso di mancata iscrizione ad un ordine professionale deve dichiarare di non essere mai stato iscritto, ovvero dichiarare i/il periodo/i di iscrizione ed eventuale/i cancellazione/i.
 - il possesso del titolo di specializzazione con indicazione della precisa denominazione del titolo stesso, della data di immatricolazione, della data di conseguimento, della durata legale del corso, dell'Università che lo ha rilasciato.

Nel caso in cui il corso di specializzazione sia iniziato entro il 31/12/1983, nella dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n 445), il medico specialista deve attestare il proprio stato di servizio. In particolare, attraverso tale attestazione dovrà dimostrare di avere svolto

in Italia attività lavorativa per almeno tre anni consecutivi negli ultimi cinque, che precedono la domanda a questo Ministero, nella specialità per la quale si chiede il rilascio dell'attestato.

Nell'attestare lo stato di servizio dovranno essere specificate esattamente la o le Strutture pubbliche presso cui tale attività si è svolta e i relativi periodi. Per quanto riguarda l'attività lavorativa svolta in regime libero-professionale ovvero in Strutture private la stessa dovrà invece essere adeguatamente documentata.

Nel caso in cui il corso di specializzazione sia iniziato dopo il 31/12/1983 e prima del 1° gennaio 1991, nella dichiarazione sostitutiva di certificazione (redatta ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445), il medico specialista deve attestare il proprio stato di servizio. In particolare, attraverso tale attestazione dovrà dimostrare di avere svolto in Italia attività lavorativa per almeno sette anni consecutivi negli ultimi dieci, che precedono la domanda a questo Ministero, nella specialità per la quale si chiede il rilascio dell'attestato.

Nell'attestare lo stato di servizio dovranno essere specificate esattamente la o le Strutture pubbliche presso cui tale attività si è svolta e i relativi periodi. Per quanto riguarda l'attività lavorativa svolta in regime libero-professionale ovvero in Strutture private la stessa dovrà invece essere adeguatamente documentata.

3. Su ogni domanda deve essere applicata una marca da bollo del valore di € 16,00.

L'Amministrazione provvederà, ai sensi di legge, al controllo a campione sulla veridicità delle autocertificazioni.

MEDICO DI MEDICINA GENERALE

(modulo di domanda "MODELLO G3" e modulo per la dichiarazione sostitutiva di certificazione)

1. Fotocopia di un documento di identità.
2. I possessori del titolo di formazione specifica in medicina generale devono attestare, attraverso una dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) i seguenti stati, qualità personali e fatti:
 - il possesso del titolo di laurea in medicina e chirurgia con indicazione della precisa denominazione del titolo, dell'anno accademico di immatricolazione, della data di conseguimento, della durata legale del corso e dell'Università che lo ha rilasciato;
 - il possesso del titolo di abilitazione (Esame di Stato), con indicazione della data di conseguimento e dell'Università che lo ha rilasciato;
 - l'iscrizione all'Ordine professionale con indicazione della data, del numero di iscrizione e dell'Ordine presso cui si è attualmente iscritti (si richiede di indicare espressamente eventuali cancellazioni precedenti da altri Ordini);
 - in caso di mancata iscrizione ad un ordine professionale deve dichiarare di non essere mai stato iscritto, ovvero dichiarare i/il periodo/i di iscrizione ed eventuale/i cancellazione/i.
 - il possesso del diploma o dell'attestato di formazione specifica in medicina generale con indicazione della precisa denominazione del titolo, della data di conseguimento del titolo e della Regione o Provincia Autonoma che lo ha rilasciato;
 - di aver/non aver riportato misure o sanzioni di carattere disciplinare riguardanti l'esercizio della professione, specificando se vi siano in corso o siano state riportate in passato sanzioni disciplinari o amministrative;
3. Su ogni domanda deve essere applicata una marca da bollo del valore di € 16,00.

L'Amministrazione provvederà, ai sensi di legge, al controllo a campione sulla veridicità delle autocertificazioni.

DIRITTI ACQUISITI DEL MEDICO DI MEDICINA GENERALE

(modulo di domanda "MODELLO G3 bis" e modulo per la dichiarazione sostitutiva di certificazione)

I **Medici chirurghi** con il titolo conseguito in Italia, che non sono in possesso dell'attestato o del diploma di formazione specifica in medicina generale, ma **che si sono abilitati all'esercizio professionale entro il 31/12/1994**, devono presentare:

1. Fotocopia di un documento di identità.
2. Una dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n 445) attestante i seguenti stati, qualità personali e fatti:
 - il possesso del titolo di laurea in medicina e chirurgia con indicazione della precisa denominazione del titolo, dell'anno accademico di immatricolazione, della data di conseguimento, della durata legale del corso e dell'Università che lo ha rilasciato;
 - il possesso del titolo di abilitazione (Esame di Stato), con indicazione della data di conseguimento e dell'Università che lo ha rilasciato;
 - l'iscrizione all'Ordine professionale con indicazione della data, del numero di iscrizione e dell'Ordine presso cui si è attualmente iscritti (si richiede di indicare espressamente eventuali cancellazioni precedenti da altri Ordini);
 - in caso di mancata iscrizione ad un ordine professionale deve dichiarare di non essere mai stato iscritto, ovvero dichiarare i/il periodo/i di iscrizione ed eventuale/i cancellazione/i.
 - il possesso del certificato attestante il diritto acquisito all'esercizio della professione di Medico di medicina generale, con indicazione della data del rilascio e dell'Ordine dei medici che lo ha rilasciato;
 - di aver/non aver riportato misure o sanzioni di carattere disciplinare riguardanti l'esercizio della professione, specificando se vi siano in corso o siano state riportate in passato sanzioni disciplinari o amministrative;
3. Su ogni domanda deve essere applicata una marca da bollo del valore di € 16,00.

L'Amministrazione provvederà, ai sensi di legge, al controllo a campione sulla veridicità delle autocertificazioni.

MEDICO VETERINARIO

(modulo di domanda "MODELLO G1 – Medico veterinario" e modulo per la [dichiarazione sostitutiva di certificazione](#))

1. Fotocopia di un documento di identità.
2. I possessori del titolo di medico veterinario devono attestare, attraverso una dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n 445) i seguenti stati, qualità personali e fatti:
 - il possesso del titolo di laurea in medicina veterinaria con indicazione della precisa denominazione del titolo, dell'anno accademico di immatricolazione, della data di conseguimento, della durata legale del corso e dell'Università che lo ha rilasciato;
 - se il corso universitario si è svolto interamente in Italia;
 - nel caso in cui il percorso formativo universitario sia stato svolto in toto o in parte in un **PAESE EXTRACOMUNITARIO** e successivamente riconosciuto da una Università italiana è necessario indicare gli estremi (protocollo, data, firma del Rettore) della delibera dell'Università di convalida degli esami nonché indicare gli esami che sono stati sostenuti in Italia;
 - il possesso del titolo di abilitazione (Esame di Stato), con indicazione della data di conseguimento e dell'Università che lo ha rilasciato;
 - l'iscrizione all'Ordine professionale con indicazione della data, del numero di iscrizione e dell'Ordine presso cui si è attualmente iscritti (si richiede di indicare espressamente eventuali cancellazioni precedenti da altri Ordini);
 - in caso di mancata iscrizione ad un ordine professionale deve dichiarare di non essere mai stato iscritto, ovvero dichiarare i/il periodo/i di iscrizione ed eventuale/i cancellazione/i.

- di aver/non aver riportato misure o sanzioni di carattere disciplinare riguardanti l'esercizio della professione specificando se vi siano in corso o siano state riportate in passato sanzioni disciplinari o amministrative;
 - nel caso di non iscrizione ad alcun ordine professionale in Italia, indicare la non iscrizione.
3. Su ogni domanda deve essere applicata una marca da bollo del valore di € 16,00.

L'Amministrazione provvederà, ai sensi di legge, al controllo a campione sulla veridicità delle autocertificazioni.

ODONTOIATRA

(modulo di domanda "MODELLO G1 - Odontoiatra" e modulo per la dichiarazione sostitutiva di certificazione)

1. Fotocopia di un documento di identità.
2. I possessori del titolo di odontoiatra devono attestare, attraverso una dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n 445) i seguenti stati, qualità personali e fatti:
 - il possesso del titolo di laurea in odontoiatria con indicazione della precisa denominazione del titolo, dell'anno accademico di immatricolazione, della data di conseguimento, della durata legale del corso e dell'Università che lo ha rilasciato;
 - se il corso universitario è stato svolto interamente in Italia;
 - nel caso in cui il percorso formativo sia stato svolto in un **PAESE EXTRACOMUNITARIO** e successivamente riconosciuto da una Università italiana è necessario indicare gli estremi (protocollo, data, firma del Rettore) della delibera dell'Università di convalida degli esami nonché indicare gli esami che sono stati sostenuti in Italia;
 - il possesso del titolo di abilitazione (Esame di Stato), con indicazione della data di conseguimento e dell'Università che lo ha rilasciato;
 - l'iscrizione all'Ordine professionale con indicazione della data, del numero di iscrizione e dell'Ordine presso cui si è attualmente iscritti (si richiede di indicare espressamente eventuali cancellazioni precedenti da altri Ordini);
 - in caso di mancata iscrizione ad un ordine professionale deve dichiarare di non essere mai stato iscritto, ovvero dichiarare i/il periodo/i di iscrizione ed eventuale/i cancellazione/i
 - di aver/non aver riportato misure o sanzioni di carattere disciplinare riguardanti l'esercizio della professione, specificando se vi siano in corso o siano state riportate in passato sanzioni disciplinari o amministrative;
 - nel caso di non iscrizione ad alcun ordine professionale in Italia, indicare la non iscrizione.
3. Su ogni domanda deve essere applicata una marca da bollo del valore di € 16,00.

L'Amministrazione provvederà, ai sensi di legge, al controllo a campione sulla veridicità delle autocertificazioni.

ODONTOIATRA SPECIALISTA

(modulo di domanda "MODELLO G1 - Odontoiatra specialista" e modulo per la dichiarazione sostitutiva di certificazione)

1. Fotocopia di un documento di identità.
2. I possessori del titolo di Odontoiatra specialista devono attestare, attraverso una dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n 445) i seguenti stati, qualità personali e fatti:

- il possesso del titolo di laurea in Odontoiatria con indicazione della precisa denominazione del titolo, dell'anno accademico di immatricolazione, della data di conseguimento, della durata legale del corso e dell'Università che lo ha rilasciato;
- il possesso del titolo di abilitazione (Esame di Stato), con indicazione della data di conseguimento e dell'Università che lo ha rilasciato;
- l'iscrizione all'Ordine professionale con indicazione della data, del numero di iscrizione e dell'Ordine presso cui si è attualmente iscritti (si richiede di indicare espressamente eventuali cancellazioni precedenti da altri Ordini);
- in caso di mancata iscrizione ad un ordine professionale deve dichiarare di non essere mai stato iscritto, ovvero dichiarare i/il periodo/i di iscrizione ed eventuale/i cancellazione/i
- il possesso del titolo di specializzazione con indicazione della precisa denominazione del titolo, della data di immatricolazione, della data di conseguimento, della durata legale del corso di specializzazione e dell'Università che lo ha rilasciato. Se la formazione è iniziata anteriormente al 21 maggio 2005 nella dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) l'odontoiatra specialista deve attestare il proprio stato di servizio. In particolare, attraverso tale attestazione dovrà dimostrare di avere svolto in Italia attività lavorativa per almeno tre anni consecutivi negli ultimi cinque, che precedono la domanda a questo Ministero, nella specialità per la quale si chiede il rilascio dell'attestato.

Nell'attestare lo stato di servizio dovranno essere specificate esattamente la o le Strutture pubbliche presso cui tale attività si è svolta e i relativi periodi. Per quanto riguarda l'attività lavorativa svolta in regime libero-professionale ovvero in Strutture private la stessa dovrà invece essere adeguatamente documentata.

- di aver/non aver riportato misure o sanzioni di carattere disciplinare riguardanti l'esercizio della professione, specificando se vi siano in corso o siano state riportate in passato sanzioni disciplinari o amministrative;
3. Su ogni domanda deve essere applicata una marca da bollo del valore di € 16,00.

L'Amministrazione provvederà, ai sensi di legge, al controllo a campione sulla veridicità delle autocertificazioni.

DIRITTI ACQUISITI ODONTOIATRI

(modulo di domanda “MODELLO G1 bis” e modulo per la dichiarazione sostitutiva di certificazione)

Per il rilascio del certificato attestante il possesso del diritto acquisito ad esercitare la professione di **odontoiatra** con il titolo di formazione in Medicina (laurea in Medicina e chirurgia rilasciato in Italia), ai sensi **dell'art. 37** della Direttiva 2005/36/CE, l'interessato deve presentare:

1. Fotocopia di un documento di identità.
2. Una dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n 445) attestante i seguenti stati, qualità personali e fatti:
 - il possesso del titolo di laurea con indicazione della precisa denominazione del titolo, dell'anno accademico di immatricolazione, della data di conseguimento, della durata legale del corso e dell'Università che lo ha rilasciato;
 - il possesso del titolo di abilitazione (Esame di Stato), con indicazione della data di conseguimento e dell'Università che lo ha rilasciato;
 - l'avvenuta iscrizione all'albo degli odontoiatri con indicazione della data, del numero di iscrizione e dell'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri presso cui si è attualmente iscritti (si richiede di indicare espressamente eventuali cancellazioni precedenti da altri Ordini);
 - in caso di mancata iscrizione ad un ordine professionale deve dichiarare di non essere mai stato iscritto, ovvero dichiarare i/il periodo/i di iscrizione ed eventuale/i cancellazione/i

- di aver/non aver riportato misure o sanzioni di carattere disciplinare riguardanti l'esercizio della professione, specificando se vi siano in corso o siano state riportate in passato sanzioni disciplinari o amministrative;

Coloro i quali si sono immatricolati al corso di laurea in Medicina e chirurgia entro il 28.01.1980, oltre alle informazioni generali sopra indicate, nella dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n 445), devono anche attestare:

- il proprio stato di servizio. In particolare, attraverso tale attestazione dovrà essere dimostrato di avere svolto in Italia, **a titolo principale**, attività lavorativa, come Odontoiatra, per almeno tre anni consecutivi negli ultimi cinque, che precedono la domanda a questo Ministero. Nell'attestare il proprio stato di servizio dovranno essere specificate esattamente la o le Strutture pubbliche presso cui tale attività si è svolta e i relativi periodi. Per quanto riguarda l'attività lavorativa svolta in regime libero-professionale ovvero in Strutture private la stessa dovrà, invece, essere adeguatamente documentata. Tale attestazione deve chiaramente indicare i periodi lavorativi e le eventuali interruzioni.

E' dispensato dal requisito della pratica professionale (attività lavorativa, come Odontoiatra, per almeno tre anni consecutivi negli ultimi cinque) chi è in possesso di un titolo di specializzazione in Odontoiatria della durata di almeno tre anni. In questo caso, nella dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n 445), dovranno essere fornite tutte le informazioni relative a tale titolo di Odontoiatra specialista per le quali si rimanda alla voce "**Odontoiatra Specialista**" di cui al presente "Allegato G1".

Coloro i quali si sono immatricolati al corso di laurea in Medicina e chirurgia dopo il 28.01.1980 ed entro il 31.12.1984, oltre alle informazioni generali sopra indicate, devono attestare, nella dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n 445), il rispetto di tutte le seguenti condizioni:

- il superamento della specifica prova attitudinale di cui al Decreto Legislativo 386/98, con chiara indicazione dei riferimenti relativi alla data e al luogo del rilascio dell'Attestato di idoneità per l'iscrizione all'Albo degli odontoiatri, ai sensi dell'art. 1, comma 1, del Decreto Legislativo n. 386 del 13.10.1998;
- di avere svolto in Italia, **a titolo principale**, attività lavorativa come Odontoiatra per almeno tre anni consecutivi negli ultimi cinque, che precedono la domanda a questo Ministero. A tal fine il professionista nella dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n 445) deve attestare il proprio stato di servizio. Nell'attestare lo stato di servizio dovranno essere specificate esattamente la o le Strutture pubbliche presso cui tale attività si è svolta e i relativi periodi. Per quanto riguarda l'attività lavorativa svolta in regime libero-professionale ovvero in Strutture private la stessa dovrà invece essere adeguatamente documentata. Tale attestazione deve chiaramente indicare i periodi lavorativi e le eventuali interruzioni.

E' dispensato dal superamento della prova attitudinale di cui al Decreto Legislativo 386/98, chi è in possesso di un titolo di specializzazione in Odontoiatria della durata di almeno tre anni. In questo caso, nella dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445), dovranno essere fornite tutte le informazioni relative a tale titolo per le quali si rimanda alla voce "**Odontoiatra Specialista**" di cui al presente "Allegato G1".

Coloro i quali si sono immatricolati al corso di laurea in Medicina e chirurgia dopo il 31.12.1984:

sono anch'essi dispensati dal superamento della prova attitudinale di cui al Decreto Legislativo 386/98 purchè in possesso di una specializzazione in Odontoiatria di una durata di almeno tre anni che abbia avuto inizio entro il 31.12.1994. In questo caso, nella dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445), oltre alle informazioni generali sopra indicate, dovranno essere fornite tutte le informazioni relative a tale titolo per le quali si rimanda alla voce "**Odontoiatra Specialista**" di cui al presente "Allegato G1".

3. Su ogni domanda deve essere applicata una marca da bollo del valore di € 16,00.

L'Amministrazione provvederà, ai sensi di legge, al controllo a campione sulla veridicità delle autocertificazioni.

FARMACISTA

(modulo di domanda “MODELLO G1 - Farmacista” e modulo per la dichiarazione sostitutiva di certificazione)

1. Fotocopia di un documento di identità.
2. I possessori del titolo di Farmacista devono attestare, attraverso una dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n 445), i seguenti stati, qualità personali e fatti:
 - il possesso del titolo di laurea in farmacia con indicazione della precisa denominazione del titolo, dell'anno accademico di immatricolazione, della data di conseguimento, della durata legale del corso e dell'Università che lo ha rilasciato;
 - se il corso si è svolto interamente in Italia;
 - nel caso in cui il percorso formativo universitario sia stato svolto in toto o in parte in un **PAESE EXTRACOMUNITARIO** e successivamente riconosciuto da una Università italiana è necessario indicare gli estremi (protocollo, data, firma del Rettore) della delibera dell'Università di convalida degli esami nonché indicare gli esami che sono stati sostenuti in Italia;
 - il possesso dell'attestato di fine tirocinio pratico-professionale con indicazione della data di inizio, della data in cui si è concluso, del numero totale delle ore svolte, della modalità di svolgimento e chiara indicazione della Farmacia presso la quale è stato effettuato;
 - il possesso del titolo di abilitazione (Esame di Stato), con indicazione della data di conseguimento e dell'Università che lo ha rilasciato;
 - l'iscrizione all'Ordine professionale con indicazione della data, del numero di iscrizione e dell'Ordine presso cui si è attualmente iscritti (si richiede di indicare espressamente eventuali cancellazioni precedenti da altri Ordini);
 - in caso di mancata iscrizione ad un ordine professionale deve dichiarare di non essere mai stato iscritto, ovvero dichiarare i/il periodo/i di iscrizione ed eventuale/i cancellazione/i
 - di aver/non aver riportato misure o sanzioni di carattere disciplinare riguardanti l'esercizio della professione, specificando se vi siano in corso o siano state riportate in passato sanzioni disciplinari o amministrative;
 - nel caso di non iscrizione ad alcun ordine professionale in Italia, indicare la non iscrizione.

Se il corso di laurea in farmacia ha avuto una durata di quattro anni, e in ogni caso, se la formazione di farmacista è iniziata anteriormente al 1 novembre 1993, nella dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n 445) il farmacista deve attestare il proprio stato di servizio. In particolare, attraverso tale attestazione dovrà dimostrare di avere svolto in Italia attività lavorativa per almeno tre anni consecutivi negli ultimi cinque, che precedono la domanda a questo Ministero, in una delle attività indicate nell'articolo 45 della direttiva 2005/36/CE ossia nell'art. 51 del D.Lgs. 206/2007.

Nell'attestare lo stato di servizio dovranno essere specificate esattamente la o le Strutture pubbliche presso cui tale attività si è svolta e i relativi periodi. Per quanto riguarda l'attività lavorativa svolta in Strutture/Aziende private, ivi comprese le farmacie, la stessa dovrà essere adeguatamente documentata.

Limitatamente ai possessori del titolo di farmacista che intendono esercitare la professione in Irlanda ed in Gran Bretagna, si precisa che, secondo le disposizioni comunicate dalle competenti Autorità di detti Paesi, gli Attestati di Conformità saranno inviati direttamente da questa Amministrazione alle citate Autorità. Per quanto riguarda le certificazioni relative alla onorabilità professionale (Good standing) non si hanno analoghe disposizioni in merito. Ritenendo tuttavia che il suddetto certificato sia a corredo del summenzionato Attestato di Conformità, fatte salve precise indicazioni da parte dei cittadini che hanno avanzato istanza a questo Dicastero, anche tali certificati saranno trasmessi direttamente dallo scrivente alle competenti Autorità inglese e irlandese.

3. Su ogni domanda deve essere applicata una marca da bollo del valore di € 16,00.

L'Amministrazione provvederà, ai sensi di legge, al controllo a campione sulla veridicità delle autocertificazioni.

ONORABILITA' PROFESSIONALE (GOOD STANDING)

(modulo di domanda "MODELLO G – Good Standing" e modulo per la dichiarazione sostitutiva di certificazione)

1. Fotocopia di un documento di identità.
2. I possessori di uno dei titoli di cui al presente "Allegato G1" devono attestare, attraverso una dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n 445) i seguenti stati, qualità personali e fatti:
 - il possesso del titolo di laurea, con indicazione della precisa denominazione del titolo, della data di immatricolazione, della data di conseguimento, della durata legale del corso e dell'Università che lo ha rilasciato;
 - il possesso del titolo di abilitazione (Esame di Stato), con indicazione della data di conseguimento e dell'Università che lo ha rilasciato;
 - nel caso in cui sia stato conseguito un titolo di laurea **abilitante** all'esercizio dell'attività di medico chirurgo, ai sensi dell'art. 102, comma 1, del D.L.17 marzo 2020, n. 18, si chiede di inoltrare la dichiarazione sostitutiva di certificazione direttamente scaricabile dal sito dell'Università dalla quale risulti tale riferimento normativo;
 - l'iscrizione all'Ordine professionale con indicazione della data, del numero di iscrizione e dell'Ordine presso cui si è attualmente iscritti (si richiede di indicare espressamente eventuali cancellazioni precedenti da altri Ordini);
 - in caso di mancata iscrizione ad un ordine professionale deve dichiarare di non essere mai stato iscritto, ovvero dichiarare i/il periodo/i di iscrizione ed eventuale/i cancellazione/i
 - di aver/non aver riportato in passato misure o sanzioni di carattere disciplinare riguardanti l'esercizio della professione,
 - di aver in corso /non aver in corso misure o sanzioni di carattere disciplinare riguardanti l'esercizio della professione;
 - nel caso di non iscrizione ad alcun ordine professionale in Italia, indicare la non iscrizione.
3. Su ogni domanda deve essere applicata una marca da bollo del valore di € 16,00.

L'Amministrazione provvederà, ai sensi di legge, al controllo a campione sulla veridicità delle autocertificazioni.

Note ed avvertenze generali

- La domanda può essere spedita all'indirizzo indicato in alto nel modulo di domanda ("Modello G", "Modello G1", "Modello G1 bis", "Modello G3", "Modello G3bis"), oppure può essere consegnata a mano presso l'ufficio accettazione corrispondenza della sede di questo Ministero sita in Viale G. Ribotta n. 5, - Roma.
- Questa Amministrazione invierà tutte le comunicazioni riguardanti il procedimento all'indirizzo indicato dall'interessato nella domanda. Sarà, pertanto, cura dell'interessato dare tempestiva comunicazione di ogni variazione del proprio indirizzo, che potrà essere comunicato tramite posta. L'Amministrazione non sarà responsabile delle comunicazioni non pervenute a seguito di trasferimento o errata indicazione del recapito da parte dell'interessato.
- Gli attestati sono rilasciati esclusivamente in lingua italiana.